

**FOSSANO.** Nel mese di aprile, noi ragazzi delle classi terze del settore meccanico dell'Istituto "Vallauri" di Fossano ci siamo recati in visita al locale adibito a luogo di culto musulmano di Fossano nell'ambito del progetto volto alla conoscenza delle altre religioni e, in particolare, dell'Islam. La visita, organizzata dall'insegnante di religione Sergio Melogno, è stata l'occasione per entrare in contatto con persone, luoghi e usanze tipiche della fede islamica, per approfondire e riscontrare nella realtà quotidiana dei musulmani le principali caratteristiche della loro fede, l'applicazione dei dogmi religiosi e le motivazioni che spingono i fedeli a credere.

Dopo aver raggiunto a piedi il luogo adibito a "moschea", che si trova nella periferia di Fossano, siamo stati accolti dalla persona che la gesti-

■ RICEVIAMO & PUBBLICHIAMO

## Alla scoperta dell'Islam

Studenti del "Vallauri" visitano luogo di culto a Fossano

sce, Moujeahid Abdelhadi, di origine marocchina; siamo entrati togliendoci le scarpe e lasciandole all'esterno, come fanno abitualmente i fedeli musulmani in segno di rispetto.

In seguito, l'imam Farid Bendriss, colui che ha il compito di guidare le celebrazio-

ni, dopo averci salutato uno ad uno, ha letto in lingua araba alcuni versetti del Corano, che ha poi commentato in italiano, evidenziando le somiglianze con il Cristianesimo e le differenze sostanziali che caratterizzano i due culti. Durante la lettura della sura (capitolo) del Corano "le stanze intime", ha illustrato agli studenti come vi sia un'unica interpretazione di tale testo, acquisita da ogni credente e messa successivamente in pratica. Un'importante caratteristica del Corano, posta in luce dagli stessi credenti musulmani e già a conoscenza di noi studenti, è che ogni brano tratto da esso, a diffe-

renza di quanto succede con la Bibbia, non viene sottoposto ad una critica letteraria che ne evidenzia l'influsso di ambiente, autore, generi letterari, e che esiste una sua sola spiegazione esauriente, legata alla concretezza e non a riferimenti che potrebbero essere analizzati in maniera differente in base alla sensibilità personale. Agli studenti è stato anche esibito il richiamo alla preghiera (adan), cantato tradizionalmente dal muezzin sulla sommità del minareto nei paesi di fede islamica, e sono state spiegate alcune peculiarità presenti all'interno della moschea stessa.

I nostri interlocutori hanno rivolto l'attenzione degli studenti sul calendario delle 5 preghiere da svolgere quotidianamente ad ore che dipendono dalla posizione del sole. Successivamente il responsabile della moschea, con il supporto di altre tre persone che, nel frattempo, erano arrivate, ha spiegato alcuni elementi importanti dell'Islam, come i "Cinque pilastri" e alcune regole che i fedeli devono seguire. Inoltre, ha risposto in maniera esauritiva a tutte le domande che gli abbiamo rivolto, dimostrandosi molto disponibile nei nostri confronti. In particolar modo, è stata approfondita la questione riguardante il ruolo della donna nel mondo islamico. Abbiamo capito che, a differenza di quelli che sono i luoghi comuni, esse sono libere di accettare i dettami dell'Islam nella loro vita quo-

tidiana (velo, abbigliamento, luogo di preghiera separato, vita sociale) e che il loro ruolo apparentemente marginale nella vita pubblica diventa predominante in quella privata (educazione dei figli, gestione della casa). Alla fine della visita ci è stato offerto del cibo tipico della tradizione marocchina: una torta, dei biscotti fatti in casa e del tè alla menta particolarmente dolce; ci è stato regalato anche un calendario islamico.

Noi ragazzi ci siamo dimostrati molto interessati ed incuriositi dalla visita; le persone che ci hanno ospitato erano altrettanto contente di accoglierci e di condividere con noi la loro fede. È stata un'esperienza positiva e costruttiva per tutti che ci ha permesso di avvicinarci alla cultura islamica e di comprenderne alcuni aspetti.

**Pietro Salasco  
e Beatrice Brero**